

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca
Prot. 0017275 del 12/11/2021
(Entrata)

ALLEGATI

Al presente documento di valutazione dei rischi viene allegata la seguente documentazione:

- Dispositivi di protezione individuali (dpi) adottati
- Elenco sostanze e preparati per pulizie
- Elenco personale sottoposto a sorveglianza sanitaria
- Elenco documenti da allegare
- Rilevazioni illuminotecniche
- Rilevazioni microclimatiche
- Rapporto di valutazione del rumore
- Rapporto di Valutazione della concentrazione di gas Radon
- Schede rischio stress-lavoro correlato per gruppi omogenei
- Planimetrie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) ADOTTATI

Il presente paragrafo è analizzato in accordo con il Titolo III - Capo II del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.. Nell'ambito dell'attività lavorativa effettuata nei locali dell'Istituto vi è necessità di utilizzo di DPI.

Il personale è stato reso edotto dell'obbligo di:

- utilizzare i DPI secondo quanto definito nelle istruzioni accluse a ciascun DPI;
- utilizzare i DPI secondo quanto indicato nel manuale;
- utilizzare i DPI secondo l'addestramento specifico ricevuto;
- segnalare immediatamente eventuali rotture o malfunzionamenti nel DPI stesso;
- evitare di apporre modifiche al DPI

Mansioni e DPI associati

Questi sono i Dispositivi di Protezione Individuale che vengono riconosciuti come necessari per la riduzione del rischio residuo nelle mansioni indicate e dovranno essere usati obbligatoriamente.

- a) Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti E altro lavoro al Centro Stampa
Non viene percepita l'esigenza di DPI per queste lavorazioni.
Va comunque prevista la disponibilità di guanti monouso in lattice e di camice, utili per le operazioni di sostituzione toner. Nel Centro Stampa va inoltre prevista la disponibilità di almeno un paio di guanti per la protezione contro il calore da utilizzarsi in caso di emergenze legate al surriscaldamento di macchine.
- b) Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - Occhiali protettivi
 - Guanti di protezione in lattice
 - Camice protettivo
- c) Spostamento di arredi, banchi, sedie
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo
- d) Archiviazione documenti
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - A scelta del lavoratore, potranno essere utilizzati guanti protettivi in lattice o altro materiale.
- e) Consultazione di documenti in archivio
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - A scelta del lavoratore, potranno essere utilizzati guanti protettivi in lattice o altro materiale.
- f) Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
 - Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo.
 - Elmetto di protezione (obbligatorio solo per: le lavorazioni in quota, in caso di dubbio sulla propria sicurezza, il lavoratore deve indossare il casco).
 - Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille).
 - Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente).

g) Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
- Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo.
- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille).
- Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente).

| PROTEZIONE | D.P.I. | MANSIONE | | | | | |
|--|--|------------|--------|------|------|------|----------------------------------|
| | | Insegnanti | I.T.P. | C.S. | A.T. | A.A. | Alunni nell'uso di attr. di lab. |
| OBBLIGO DI PROTEZIONE DELLE MANI | Guanti di protezione rischio chimicobiologico da utilizzare all'interno dei laboratori di chimica e biologia | | X | | X | | X |
| | Guanti in lattice o pvc da indossare durante la fase di sostituzione del toner della stamante | | | | | X | |
| OBBLIGO DI PROTEZIONE DEL CORPO | Indumenti di protezione rischio chimico biologico da utilizzare all'interno dei laboratori di chimica e biologia | | X | | X | | X |
| OBBLIGO DI PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI | Scarpe antiscivolo durante le attività di lavaggio dei pavimenti | | | X | | | |
| PROTEZIONE DEGLI OCCHI | Occhiali protezione polveri agenti chimici - biologici, schegge | | X | | X | | X |
| PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE | Mascherine Chirurgiche/FFP2 | X | X | X | X | X | X |

ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PER PULIZIE

| Elenco Sostanze e prep. | Schede di sicurezza | Indicazioni di pericolo | Quantità Modalità di stoccaggio MAGAZZINO | | Note: |
|-----------------------------|---------------------|--|---|--|--|
| Igienizzante | Allegate | Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle Non ingerire | | Tenere la bottiglia chiusa ed in luogo fresco Non esporre al sole | Tenere fuori dalla portata dei bambini Non utilizzare insieme ad altri prodotti (può emettere gas) Non disperdere il contenitore nell'ambiente |
| Detergente disinfettante | Allegate | Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle Non ingerire | | Tenere la bottiglia chiusa ed in luogo fresco Non esporre al sole | Tenere fuori dalla portata dei bambini Non utilizzare insieme ad altri prodotti Non disperdere il contenitore nell'ambiente |
| Detergente - sapone liquido | Allegate | Non ingerire | | Tenere la bottiglia chiusa ed in luogo fresco Non esporre al sole | Non disperdere il contenitore nell'ambiente |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

ELENCO PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA

| NOMINATIVO | MANSIONE | ATTIVITA' |
|-------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| COLUCCI GIACOMINA | Assistente amministrativo | uso di attrezzature munite di VDT |

ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE

1. Documentazione generale, lettere e comunicazioni;
2. Comunicazione del nominativo del R.L.S. all'I.N.A.I.L.;
3. Lettera di designazione del Rappresentante dei Lavoratori;
4. Lettera di incarico del Medico Competente (se necessario);
5. Lettera di designazione degli addetti alla gestione delle emergenze, del pronto soccorso, antincendio ed evacuazione;
6. Verbale di riunione periodica;
7. Consegna dei D.P.I.(facsimile allegato n. 2);
8. Organigramma emergenza (da affiggere anche in bacheca);
9. Attestazione di formazione ed informazione di tutto il personale (facsimile allegato n.1);
10. Attestazione di formazione del personale addetto antincendio ed al primo soccorso;
11. Registro di prevenzione incendi, delle manutenzioni periodiche, degli infortuni e delle manutenzioni/sostituzioni D.P.I..
12. Certificato di Prevenzione Incendi per le attività previste dal D.P.R. 151/11;
13. Planimetrie e piano di emergenza;
14. Certificato di agibilità o abitabilità del plesso scolastico;
15. Certificazione sottoscritta dei tecnici verificatori attestante l'avvenuto controllo periodico semestrale degli estintori per il primo intervento e delle bocche e manichette antincendio;
16. Libretti degli impianti delle centrali termiche;
17. Libretti di gestione/manutenzione, rilasciati e gestiti dalla società appaltatrice per le centrali termiche;
18. Impianti di messa a terra, planimetria della maglia di dispersione con legenda descritta ed ubicazione dei pozzetti di dispersione- scheda Mod. B- verbali di verifica.
19. Dispositivi contro le scariche atmosferiche –scheda Mod. A- verbali di verifica.
20. Autorizzazioni ad adibire ambienti seminterrati o sotterranei a luoghi di lavoro, rilasciate dalla ASL.
21. Libretti ascensori o montacarichi –licenze di esercizio- libretti di collaudo e verbali di verifica.
22. Schede tecniche e/o manuali operativi forniti dai costruttori per:
 - attrezzature munite di video/schermo (unità logica, schermo, tastiera, piano di lavoro stampante ecc.);
 - macchine ed attrezzature con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.
23. Registri o schede riassuntive per la manutenzione ordinaria/straordinaria delle macchine, attrezzature ed impianti tecnologici (antincendio, elettrico, termico, ecc.).
24. Contratti di appalto per la manutenzione ordinaria delle macchine, attrezzature ed impianti tecnologici (antincendio, elettrico, termico, condizionamento, ecc.).

25. Specifiche tecniche/schede tossicologiche fornite dai fabbricanti delle sostanze nocive, tossiche e pericolose impiegate (facsimile allegato n. 3).
26. Elenco delle attrezzature e delle macchine.
27. Elenco delle sostanze e preparati.
28. Elenco dei mezzi antincendio.
29. Elenco dei presidi sanitari per il pacchetto di medicazione.
30. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alle regole di sicurezza, ai sensi della Legge n. 37/2008.
31. Licenze di esercizio ed autorizzazione sanitaria per bar, contratti per tutti i servizi appaltati quali:
 - pulizia degli ambienti;
 - manutenzione dei locali (intonaci, tinteggiatura);
 - smaltimento rifiuti speciali, tossici e nocivi;
 - manutenzione (VDT, impianti elettrici, condizionamento, riscaldamento, ascensori, montacarichi, impianti antincendio, macchine ed attrezzature, cucine, bar, mense, foresterie, impianto fotografico, depuratori, rete idrica, ecc.).

RILEVAZIONI ILLUMINOTECNICHE

Le misurazioni effettuate nei diversi ambienti sono state eseguite secondo quanto prescritto dalla Norma UNI 10380, relativamente all'illuminamento sui posti di lavoro.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 i valori minimi di illuminamento da garantire, tenendo conto delle diverse esigenze lavorative, sono i seguenti:

- uffici: 200 lux
- archivi: 150 lux
- depositi: 120 lux
- cucina: 200 lux
- aule: 200 lux
- corridoi: 120 lux

A seguito delle rilevazioni effettuate risulta che i valori di illuminamento riscontrati sono al di sopra di quelli minimi previsti e per questo **nella norma**.

RILEVAZIONI MICROCLIMATICHE

La presente indagine ambientale è stata condotta nei luoghi di lavoro della scuola in questione, al fine di valutare la presenza di rischi per la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Nella scelta dei luoghi nei quali effettuare i rilevamenti strumentali, si è tenuto conto principalmente dei seguenti fattori:

- valutazione soggettiva del tecnico specialista che ha effettuato i rilievi microclimatici;
- interviste al personale dipendente;
- impianti ed apparecchiature presenti;
- livello di attenzione all'attività lavorativa;
- norme di legge
- norme di buona tecnica.

MICROCLIMA

Per microclima si intende l'insieme delle caratteristiche climatiche (temperatura, umidità, velocità dell'aria, ecc.) di un ambiente confinato.

Tali caratteristiche hanno importanza sia per lo stato di salute e benessere dei lavoratori, sia per il regolare andamento del processo tecnologico (ad es. funzionamento di apparecchiature, ecc.).

Non esistono in Italia norme di legge indicanti valori limite relative ai fattori microclimatici negli ambienti di lavoro e per cui bisogna fare riferimento a raccomandazioni di Organismi Internazionali come ISO, ACGIH, ASHRAE, ASHVE, OMS, ecc..

Per questo motivo, attualmente si preferisce utilizzare standards di riferimento, quali quelli stabiliti dall'ISO (International Standards Organization), che, tra l'altro, sono i più validi ed accettati a livello internazionale.

Le principali grandezze ambientali da rilevare sono:

- temperatura dell'aria;
- velocità dell'aria;
- umidità dell'aria.

La valutazione del microclima negli ambienti di lavoro viene realizzata con riferimento al benessere o comfort termico definito come quella condizione mentale in cui viene espressa soddisfazione per l'ambiente termico. I metodi di valutazione del benessere termico, attraverso alcuni indici microclimatici, fanno riferimento sia a fattori connessi al lavoratore che all'espletamento della sua attività (abbigliamento, rendimento, ecc.).

Per poter parlare di comfort o benessere tecnico, l'ISO 7730 raccomanda che gli indici microclimatici soddisfino determinate condizioni a cui corrispondono determinati valori di riferimento delle grandezze ambientali fondamentali e precisamente:

| | | |
|-------------------|---|--------------------------------------|
| in inverno | t | $18^{\circ} \div 22^{\circ}\text{C}$ |
| | v | $< 0.15 \text{ m/s}$ |
| | u | $40 \div 65 \%$ |

| | | |
|------------------|---|--------------------------------------|
| in estate | t | $23^{\circ} \div 26^{\circ}\text{C}$ |
| | v | $< 0.25 \text{ m/s}$ |
| | u | $40 \div 65 \%$ |

A seguito delle rilevazioni effettuate, risulta che i valori microclimatici riscontrati sono all'interno del campo di variabilità e per questo **nella norma**.

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE

ex D.Lgs.277/91

Il Sottoscritto _____ BLONDA Maria Rosa _____

**in qualità di Dirigente Scolastico
della Scuola**

Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII"

con sede in via _____ P.zza S. Francesco da Paola _____

CAP _____ Comune _____ Martina Franca _____ Prov. (TA)

consapevole della responsabilità che assume

DICHIARA:

- di **autocertificare** la Valutazione del rumore in data 10 / 11 / 2021
- che gli occupati nella scuola rispondono al seguente schema, per un **totale n°**
Studenti n°733 Docenti e non n°108
- di aver potuto escludere il superamento degli 80 dBA di LEP sulla base:
x della palese assenza di sorgenti rumorose
x di misurazioni in situazioni analoghe
- di aver consultato i seguenti lavoratori o loro rappresentanti (RLS):
- **R.L.S.**
- che la Valutazione in oggetto, **salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto**, verrà ripetuta con **periodicità quinquennale**.

Martina li, 10.11.2021



**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Rosa BLONDA**

per presa visione

(i lavoratori o i loro rappresentanti) _____
M. Di Lorenzo Peluso

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI GAS RADON



TECNORAD[®]
PERSONAL DOSIMETRY SERVICE

TECNO RAD s.u.r.l.
Via Schiaparelli 5
37135 Verona
Tel. +39 045 8201066
www.tecnorad.it
radon@tecnorad.it



DOSIMETRIA DI SORGENTI NATURALI E ARTIFICIALI DI RADIAZIONI IONIZZANTI E MONITORAGGIO NIR

13/02/2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
GIOVANNI XXIII
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 3
74015 MARTINA FRANCA TA

Allegato 1: Risultato delle misurazioni

Rif: RN190008 - CIG Z0E26C0CD7 - IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII 01

| Posizione Nr. | Primo semestre (Bq/m ³) | Secondo semestre (Bq/m ³) | Concentrazione media annua (Bq/m ³) | Superamento del livello di azione |
|---------------|--|--|---|---|
| 1 | 53 ± 9 | 53 ± 9 | 53 +/- 12 | NO |
| 2 | 50 ± 8 | 46 ± 8 | 48 +/- 11 | NO |
| 3 | 83 ± 13 | 106 ± 17 | 95 +/- 22 | NO |
| 4 | 86 ± 14 | 52 ± 9 | 69 +/- 16 | NO |
| 5 | 52 ± 9 | 151 ± 24 | 101 +/- 25 | NO |
| 6 | 491 ± 79 | 291 ± 46 | 391 +/- 91 | SI** |
| 7 | 59 ± 10 | 39 ± 7 | 49 +/- 12 | NO |
| 8 | 77 ± 12 | 50 ± 8 | 63 +/- 15 | NO |
| 9 | 72 ± 12 | 73 ± 12 | 73 +/- 17 | NO |
| 10 | 84 ± 13 | 76 ± 12 | 80 +/- 18 | NO |
| 11 | 116 ± 19 | 52 ± 9 | 84 +/- 20 | NO |
| 12 | 174 ± 28 | 80 ± 13 | 127 +/- 30 | NO |
| 13 | 187 ± 30 | 73 ± 12 | 130 +/- 32 | NO |
| 14 | 160 ± 25 | 73 ± 12 | 116 +/- 28 | NO |
| 15 | 173 ± 27 | 77 ± 13 | 125 +/- 30 | NO |
| 16 | 193 ± 31 | 83 ± 13 | 138 +/- 33 | NO |
| 17 | 167 ± 27 | 82 ± 13 | 125 +/- 30 | NO |
| 18 | 118 ± 19 | 51 ± 8 | 84 +/- 21 | NO |
| 19 | 125 ± 20 | 75 ± 12 | 100 +/- 23 | NO |
| 20 | 40 ± 7 | 46 ± 8 | 43 +/- 10 | NO |
| 21 | 31 ± 5 | 84 ± 14 | 58 +/- 15 | NO |
| 22 | 40 ± 7 | 40 ± 7 | 40 +/- 10 | NO |
| 23 | 33 ± 6 | 25 ± 5 | 29 +/- 7 | NO |
| 25 | 24 ± 4 | 37 ± 6 | 30 +/- 8 | NO |
| 26 | 30 ± 5 | 27 ± 5 | 29 +/- 7 | NO |
| 27 | 20 ± 4 | 43 ± 7 | 32 +/- 8 | NO |
| 28 | 40 ± 7 | 38 ± 6 | 39 +/- 9 | NO |
| 29 | 41 ± 7 | 31 ± 5 | 36 +/- 9 | NO |
| 30 | 68 ± 11 | 73 ± 12 | 71 +/- 16 | NO |
| 31 | 61 ± 10 | 79 ± 13 | 70 +/- 16 | NO |

Pag. 1/2



TECNORAD[®]
PERSONAL DOSIMETRY SERVICE

TECNO RAD s.u.r.l.
Via Schiaparelli 5
37135 Verona
Tel. +39 045 8201066
www.tecnorad.it
radon@tecnorad.it



DOSIMETRIA DI SORGENTI NATURALI E ARTIFICIALI DI RADIAZIONI IONIZZANTI E MONITORAGGIO NIR

| | | | | |
|----|----------|----------|------------|----|
| 32 | 227 ± 36 | 289 ± 46 | 258 +/- 58 | NO |
| 33 | 34 ± 6 | 72 ± 12 | 53 +/- 13 | NO |
| 34 | 36 ± 6 | 53 ± 9 | 44 +/- 11 | NO |
| 36 | 42 ± 7 | 88 ± 14 | 65 +/- 16 | NO |
| 37 | 39 ± 7 | 45 ± 8 | 42 +/- 10 | NO |
| 38 | 26 ± 5 | 45 ± 7 | 35 +/- 9 | NO |
| 39 | 41 ± 7 | 29 ± 5 | 35 +/- 9 | NO |
| 40 | 42 ± 7 | 33 ± 6 | 37 +/- 9 | NO |
| 41 | 37 ± 6 | 68 ± 11 | 53 +/- 13 | NO |
| 42 | 36 ± 6 | 34 ± 6 | 35 +/- 9 | NO |
| 43 | 28 ± 5 | 40 ± 7 | 34 +/- 8 | NO |
| 44 | 45 ± 8 | 30 ± 5 | 37 +/- 9 | NO |
| 45 | 37 ± 6 | 21 ± 4 | 29 +/- 8 | NO |
| 46 | 28 ± 5 | 34 ± 6 | 31 +/- 8 | NO |
| 48 | 51 ± 8 | 40 ± 7 | 45 +/- 11 | NO |
| 49 | 26 ± 5 | 21 ± 4 | 24 +/- 6 | NO |
| 50 | 34 ± 6 | 27 ± 5 | 30 +/- 8 | NO |
| 51 | 24 ± 4 | 34 ± 6 | 29 +/- 7 | NO |
| 52 | 33 ± 6 | 28 ± 5 | 31 +/- 8 | NO |
| 53 | 47 ± 8 | 36 ± 6 | 41 +/- 10 | NO |
| 54 | 39 ± 7 | 38 ± 6 | 38 +/- 9 | NO |
| 55 | 34 ± 6 | 38 ± 6 | 36 +/- 9 | NO |
| 56 | 35 ± 6 | 54 ± 9 | 45 +/- 11 | NO |
| 57 | 31 ± 5 | 35 ± 6 | 33 +/- 8 | NO |
| 58 | 37 ± 6 | 26 ± 5 | 31 +/- 8 | NO |
| 59 | 29 ± 5 | 23 ± 4 | 26 +/- 7 | NO |
| 60 | 18 ± 4 | 26 ± 5 | 22 +/- 6 | NO |
| 61 | 37 ± 6 | 39 ± 7 | 38 +/- 9 | NO |
| 62 | 26 ± 5 | 25 ± 5 | 25 +/- 7 | NO |
| 63 | 18 ± 4 | 24 ± 5 | 21 +/- 6 | NO |
| 64 | 27 ± 5 | 33 ± 6 | 30 +/- 8 | NO |
| 65 | 21 ± 4 | 24 ± 5 | 23 +/- 6 | NO |

Note:

(* *) il valore della concentrazione di attività in aria per la media annua supera il livello di riferimento di 300 Bq/m³ di cui alle seguenti norme:

- DIRETTIVA 2013/59/EURATOM DEL CONSIGLIO del 5 dicembre 2013.
- LEGGE REGIONALE 3 novembre 2016, n. 30 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente confinato" della REGIONE PUGLIA.

TECNORAD è un organismo di misura idoneamente attrezzato ai sensi del D.Lgs.230/95 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente documento è redatto in conformità a quanto previsto dalle seguenti norme:

- DIRETTIVA 2013/59/EURATOM DEL CONSIGLIO del 5 dicembre 2013.
- LEGGE REGIONALE 3 novembre 2016, n. 30 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente confinato" della REGIONE PUGLIA

e contiene i periodi di esposizione, i risultati in termini di concentrazione di attività di radon (Bq/m³), il risultato della concentrazione di radon media annua associato a ciascun rivelatore e l'incertezza associata ai risultati delle misurazioni.

Studio Tecnico
Ing. Giuseppe GENTILE
Via Scorfani, 4
74122 Taranto

Taranto, 14.02.2020

Alla c. a. del
DIRIGENTE SCOLASTICO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"
MARTINA FRANCA (TA)

Oggetto: Misurazioni di radon ai sensi della Legge Regionale Puglia n.30/2016 – Relazione Finale – Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII" – Martina Franca (TA)

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (Legge Regionale Puglia n.30/2016 e s.m.i.) lo scrivente tecnico ha proceduto alle misurazioni di concentrazione di attività di radon media in un anno nei locali dei plessi dell'Istituto e cioè:

- sede di scuola dell'infanzia "S.Eligio";
- sede di scuola dell'infanzia "Marinosci";
- sede di scuola primaria e secondaria "Giovanni XXIII".

Inquadramento normativo

La materia è regolata dalla Legge Regionale n. 30 del 03.11.2016 promulgata dalla Regione Puglia "Norme in materia di riduzione dell'esposizione alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato" successivamente modificato dall'art. 25 della Legge Regionale 36/2017 del 09/08/2017 e dall'art.12 della Legge Regionale n.18/2019 del 30/04/2019.

Tale disposizione prevede:

- Avviamento di misure di radon su un periodo annuale suddiviso in due semestri in tutti i locali degli immobili aperti al pubblico e trasmissione degli esiti delle misurazioni stesse entro un mese al comune interessato ed all'ARPA Puglia (art. 4 c.2);
- Il limite di riferimento è fissato in 300 Bq/m³. Qualora le concentrazioni risultano superiori sarà necessario condurre azioni di rimedio. In tal caso il proprietario dell'immobile dovrà presentare al Comune un piano di risanamento entro 60 giorni (art. 4 c. 3). La realizzazione delle azioni di rimedio dovrà essere fatta entro un anno salvo proroga per un tempo non superiore ad ulteriori 6 mesi (art. 4 c. 5);
- Qualora non vengano rispettate le disposizioni previste dalla Legge Regionale è prevista la sospensione del certificato di agibilità (art. 4 c. 7).

Materiali e metodi

Sono stati impiegati rivelatori passivi a tracce nucleari (CR - 39) con impiego del sistema di misura "RADOSYS KFT", FEHERVARI U 98 H-1116 BUDAPEST, HUNGARY così come si evince dalla relazione allegata.

Il posizionamento dei dosimetri è stato effettuato dallo scrivente tecnico seguendo le indicazioni tecniche e normative previste.

Si ritiene che siano stati posizionati un numero sufficiente di dosimetri per avere una valutazione dettagliata e completa delle concentrazioni di radon e poter quindi adempiere pienamente alla normativa vigente.

I rivelatori sono stati correttamente posizionati e vengono lasciati in consegna al committente per tutto il tempo delle misurazioni previsto per sei mesi. Al termine sono stati prelevati dallo scrivente e sostituiti con dei nuovi al fine di completare l'anno di misurazione. I rivelatori ritirati sono stati inviati ai laboratori della Tecnorad. I periodi di misurazione sono stati dal 04.02.2019 al 03.02.2020

Individuazione degli ambienti oggetto delle misurazioni

Si indicano, di seguito, le denominazioni degli ambienti, per sede, cui sono state effettuate le rilevazioni allegando il risultato delle misurazioni della TECNORAD e le planimetrie individuanti gli ambienti oggetto delle stesse misurazioni.

| SEDE | DENOMINAZIONE AMBIENTE | POSIZIONE DOSIMETRO |
|------------------------------|------------------------|---------------------|
| S. ELIGIO – PIANO PRIMO | SEGRETERIA | 1 |
| S. ELIGIO – PIANO PRIMO | SEGRETERIA | 2 |
| S. ELIGIO – PIANO PRIMO | SEGRETERIA | 3 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | LABORATORIO | 4 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | REFETTORIO | 5 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | LABORATORIO | 6 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | UFFICIO | 7 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | AULA | 8 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | AULA | 9 |
| S. ELIGIO – PIANO TERRA | AULA | 10 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | LABORATORIO | 11 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | AULA | 12 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | AULA | 13 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | AULA | 14 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | AULA | 15 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | AULA | 16 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | SPAZIO POLIV. | 17 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | SPAZIO POLIV. | 18 |
| MARINOSCI – PIANO TERRA | AULA | 19 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 20 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 21 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 22 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 23 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 25 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 26 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 27 |

| | | |
|------------------------------|---------------|----|
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | SPAZIO POLIV. | 28 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | REFETTORIO | 29 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | PALESTRA | 30 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | PALESTRA | 31 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | LAB. MUSICA | 32 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 33 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 34 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 36 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 37 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 38 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 39 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | GUARDIOLA | 40 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA | AULA | 41 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 42 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 43 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 44 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 45 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 46 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | DIREZIONE | 48 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 49 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 50 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 51 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 52 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | MULTIMEDIALE | 53 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 54 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 55 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 56 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 57 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 58 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 59 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 60 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | AULA | 61 |
| GIOVANNI XXII – PIANO PRIMO | SPAZIO POLIV. | 62 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO | AULA | 63 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO | SPAZIO POLIV. | 64 |
| GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO | SPAZIO POLIV. | 65 |

Conclusioni

Ai sensi dell'art.4 c.1 lett. b della Legge regionale del 3 Novembre 2016 n. 30 "Norme in materia di riduzione dell'esposizione alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato" successivamente modificato dall'art. 25 della Legge Regionale 36/2017 del 09/08/2017 e dall'art.12 della Legge Regionale n.18/2019 del 30/04/2019 per tutti i locali per i quali non è stato superato il limite di 300 Bq/m³ non è necessaria alcuna azione successiva.

Qualora il livello di concentrazione dovesse risultare superiore al limite di 300 Bq/m³, il proprietario dell'immobile presenta al Comune interessato, entro e non oltre 60 giorni, un piano di risanamento al quale saranno allegati tutti i contenuti formali e sostanziali per la realizzazione delle opere previste, con relativa proposta di crono-programma di realizzazione delle opere le cui previsioni non potranno superare un anno. Il piano di risanamento verrà realizzato successivamente alla formale approvazione da parte del Comune interessato, previa richiesta di esame e parere della ASL competente.

Dalle rilevazioni effettuate si evince che nell'ambiente individuato dalla posizione dosimetro n. 6 il valore della concentrazione di attività in aria per la media annua supera il livello di riferimento di 300 Bq/m³.

Per l'ambiente in questione si procederà ad un ulteriore semestre di monitoraggio trasmettendo, alla fine dello stesso periodo, i relativi risultati agli uffici competenti Comunali e dell'Arpa Puglia.

Per tutti gli altri ambienti i risultati ottenuti indicano che la concentrazione annuale di radon misurata all'interno degli ambienti dell'Istituto Scolastico "GIOVANNI XXIII" è inferiore al livello limite di riferimento fissato in 300 Bq/m³ e pertanto nella norma (cfr. misurazioni allegate).

Allegati

- Relazione TECNORAD IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII
- Allegato Relazione TECNORAD IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII
- Misurazioni IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII 1° SEM.
- Misurazioni IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII 2° SEM.
- Planimetrie sedi "GIOVANNI XXIII", "MARINOSCI", S. ELIGIO" con indicazione degli ambienti oggetto delle misurazioni e individuazione del dosimetro utilizzato.

Il Tecnico
Ing. Giuseppe GENTILE



SCHEDE RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO PER GRUPPI OMOGENEI

LEGENDA INDICATORI OGGETTIVI

1. Giorni di assenza per malattia rapportati al numero dei lavoratori divisi per categoria e genere (andamento negli ultimi 3 anni);
2. Ritardi sistematici;
3. Esposti di allievi, classi o genitori;
4. Numero di invii alla Commissione L.300 per problemi connessi a comportamenti o assenze ripetute per malattia (andamento negli ultimi 3 anni);
5. Segnalazioni a DS, DSGA, RSPP, RLS di problemi connessi a relazioni o organizzazione del lavoro;
6. Segnalazioni di problematiche riferite o sindromi correlabili a questi aspetti, emersi anche attraverso comunicazione del medico curante.

LEGENDA AZIONI CORRETTIVE

1. Dettagli manuali di gestione ed istruzioni operative.
2. Informazione, formazione, addestramento dei lavoratori.
3. Riunioni periodiche di verifica
4. Gestione dei feedback ed eventuale attivazione di "mobility office".

ASSEGNAZIONE DI PRIORITA' DEL GRUPPO OMOGENEO AL FINE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE

| VALUTAZIONE DEL FATTORE DEL GRUPPO OMOGENEO | PESI | NUMEROSITA' DEI PESI | | | | |
|--|-----------|----------------------|-----------|----------|----------|----------|
| | ALTO | PIU' DI 1 | 1 | ASSENTI | ASSENTI | ASSENTI |
| MEDIO | PIU' DI 5 | FINO A 5 | FINO A 3 | 1 | ASSENTI | |
| BASSO | ---- | | PIU' DI 3 | FINO A 3 | ASSENTI | |
| PRIORITA' DEL GRUPPO | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

Priorità

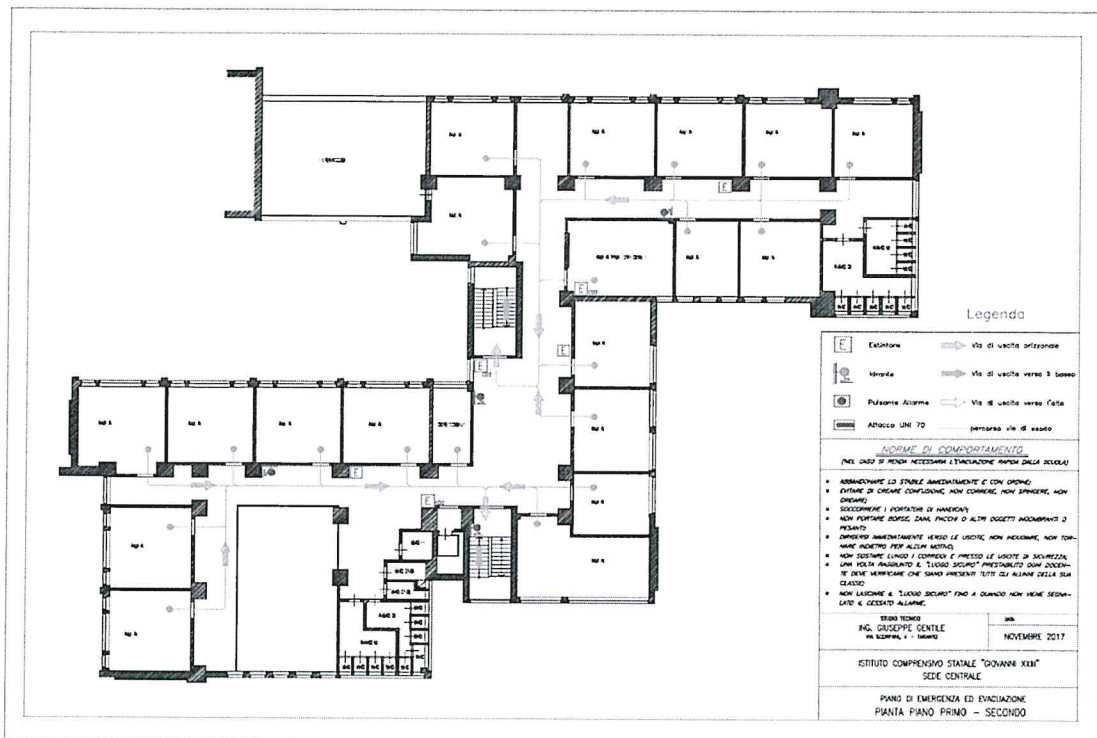
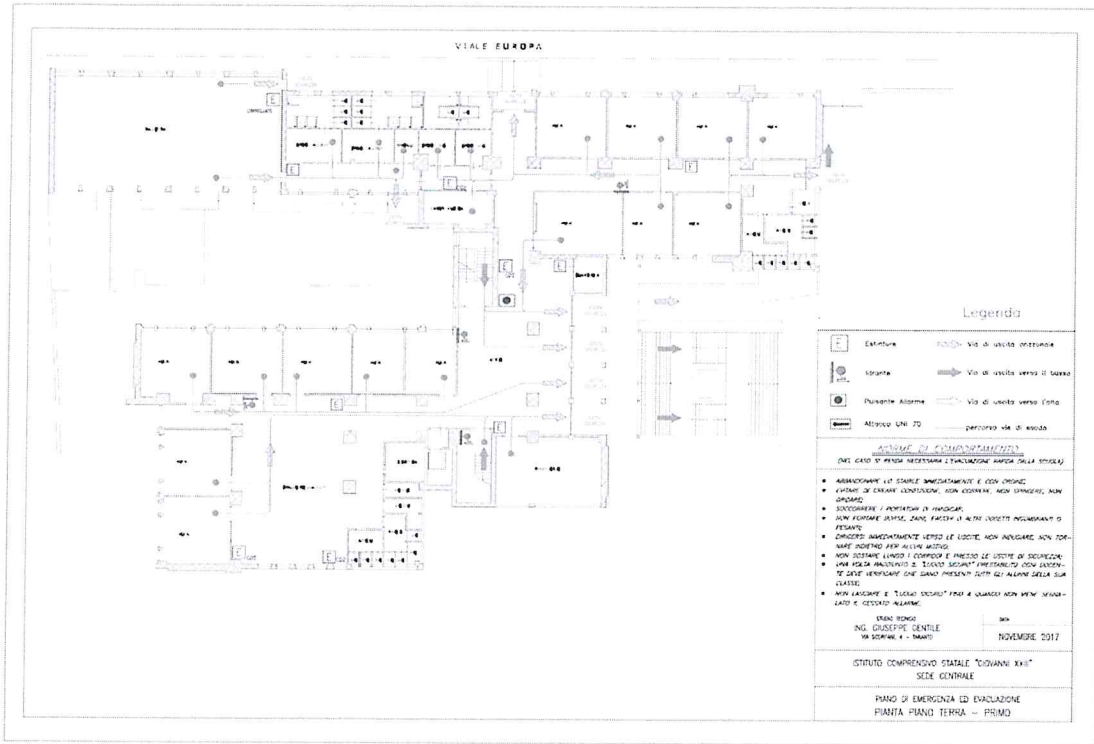
- 1 Livello di rischio non accettabile, richiede misure di riduzione del rischio a breve termine
- 2 Livello di rischio accettabile, ma sono raccomandate misure di riduzione del rischio a medio termine
- 3 Livello di rischio accettabile, ma sono possibili misure di riduzione del rischio
- 4 Livello di rischio accettabile, ma deve essere assicurato il mantenimento dei livelli
- 5 Livello di rischio non rilevante

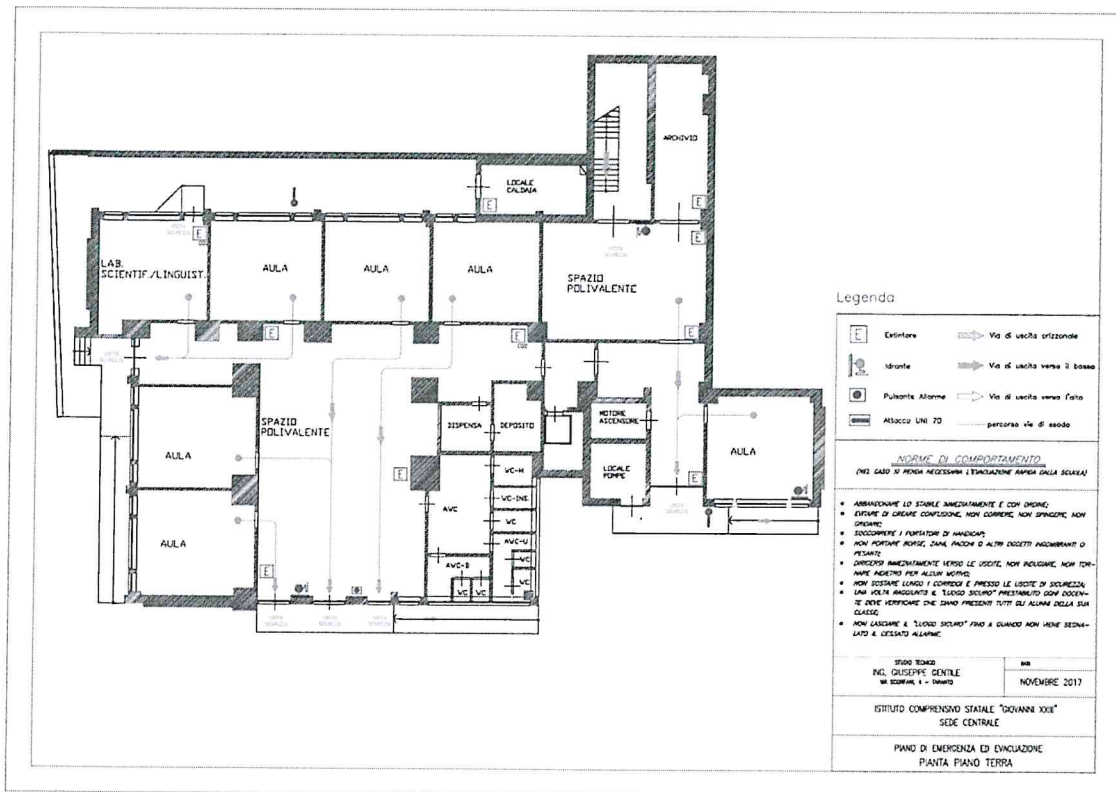
| GRUPPO OMOGENEO | | 1 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | | | | | |
|---|--|---|----------------------|---|--|---|---------------|---------------|
| MACROCATEGORIA FATTORI DI RISCHIO | FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE DEL FATTORE | AZIONE MESSE IN ATTO | RIVALUTAZIONE DEL FATTORE | INDICATORE OGGETTIVO (analisi del trend) | VALUTAZIONE FINALE DEL FATTORE | | |
| GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI DI LAVORO | Gestione dei collaboratori | N.A. | 1,2,3,4 | N.A. | 1,2,3,4,5,6 | N.A. | | |
| | Livello di autonomia | Non rilevante | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Responsabilità della sicurezza fisica di altre persone | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Definizione del ruolo e dei compiti | MEDIO | 1,2,3,4 | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| COMUNICAZIONE | Comunicazione tra colleghi | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Comunicazione capocollaboratore | MEDIO | 1,2,3,4 | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Conoscenza degli obiettivi aziendali | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Comunicazione con esterno | N.A. | 1,2,3,4 | N.A. | 1,2,3,4,5,6 | N.A. | | |
| | Strumenti di comunicazione | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Conoscenza prospettive professionali | BASSO | BASSO | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| CONDIZIONI DI LAVORO E AMBIENTALI | AMBIENTE | Igiene | BASSO | Valutazione dei rischi; conformità alle normative di legge; 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Illuminazione | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Ergonomia del posto di lavoro | MEDIO | | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Agenti fisici | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Agenti chimici presenti nell'ambiente di lavoro | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Strumenti di lavoro | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | CONDIZIONI DI LAVORO | Lavoro monotono e ripetitivo | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Ritmi di lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Turni di lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Carico di lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Scadenza nella consegna di un lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Gestione imprevisti | BASSO | | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Traferite | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Stabilità del posto di lavoro | BASSO | | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| FATTORI SOGGETTIVI | Accessibilità del luogo di lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Diversità culturali | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| PRIORITY DEL GRUPPO OMOGENEO | | __ 1 __ | __ 3 __ | (eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) | __ 4 __ | (eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) | __ 5 __ | |

| GRUPPO OMOGENEO | | 2 | DOCENTI | | | | |
|---|--|---|----------------------|--|--|--------------------------------|---------------|
| MACROCATEGORIA FATTORI DI RISCHIO | FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE DEL FATTORE | AZIONE MESSE IN ATTO | RIVALUTAZIONE DEL FATTORE | INDICATORE OGGETTIVO (analisi del trend) | VALUTAZIONE FINALE DEL FATTORE | |
| GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI DI LAVORO | Gestione dei collaboratori | N.A. | 1,2,3,4 | N.A. | 1,2,3,4,5,6 | N.A. | |
| | Livello di autonomia | Non rilevante | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Responsabilità della sicurezza fisica di altre persone | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Definizione del ruolo e dei compiti | MEDIO | 1,2,3,4 | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| COMUNICAZIONE | Comunicazione tra colleghi | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Comunicazione capo-collaboratore | MEDIO | 1,2,3,4 | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Conoscenza degli obiettivi aziendali | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Comunicazione con esterno | N.A. | 1,2,3,4 | N.A. | 1,2,3,4,5,6 | N.A. | |
| | Strumenti di comunicazione | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Conoscenza prospettive professionali | BASSO | BASSO | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| CONDIZIONI DI LAVORO E AMBIENTALI | AMBIENTE | Igiene | BASSO | Valutazione dei rischi; conformità alle normative di legge; 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Illuminazione | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Ergonomia del posto di lavoro | MEDIO | | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Agenti fisici | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Agenti chimici presenti nell'ambiente di lavoro | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Strumenti di lavoro | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | CONDIZIONI DI LAVORO | Lavoro monotono e ripetitivo | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Ritmi di lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Turni di lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Carico di lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Scadenze nella consegna di un lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Gestione imprevisti | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Trasferi | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Stabilità del posto di lavoro | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| FATTORI SOGGETTIVI | Accessibilità del luogo di lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | Diversità culturali | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| PRIORITY DEL GRUPPO OMOGENEO | | __2__ | __3__ | (eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) __4__ | (eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) __5__ | | |

| GRUPPO OMOGENEO | | 3 COLLABORATORI SCOLASTICI | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|--------------------------------|---------------|---------------|
| MACROCATEGORIA FATTORI DI RISCHIO | FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE DEL FATTORE | AZIONE MESSE IN ATTO | RIVALUTAZIONE DEL FATTORE | INDICATORE OGGETTIVO (analisi dei trend) | VALUTAZIONE FINALE DEL FATTORE | | |
| GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI DI LAVORO | Gestione dei collaboratori | N.A. | 1,2,3,4 | N.A. | 1,2,3,4,5,6 | N.A. | | |
| | Livello di autonomia | Non rilevante | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Responsabilità della sicurezza fisica di altre persone | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Definizione del ruolo e dei compiti | MEDIO | 1,2,3,4 | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| COMUNICAZIONE | Comunicazione tra colleghi | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Comunicazione capocollaboratore | MEDIO | 1,2,3,4 | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Conoscenza degli obiettivi aziendali | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Comunicazione con esterno | N.A. | 1,2,3,4 | N.A. | 1,2,3,4,5,6 | N.A. | | |
| | Strumenti di comunicazione | BASSO | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Conoscenza prospettive professionali | BASSO | BASSO | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| CONDIZIONI DI LAVORO E AMBIENTALI | AMBIENTE | Igiene | BASSO | Valutazione dei rischi; ottemperanza alle normative di legge: 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Illuminazione | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Ergonomia del posto di lavoro | MEDIO | | BASSO | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Agenti fisici | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Agenti chimici presenti nell'ambiente di lavoro | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | | Strumenti di lavoro | BASSO | | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | |
| | CONDIZIONI DI LAVORO | Lavoro monotono e ripetitivo | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Ritmi di lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Turni di lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Carico di lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Scadenze nella consegna di un lavoro | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Gestione imprevisti | BASSO | | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Trasferte | BASSO | | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| | | Stabilità del posto di lavoro | BASSO | | 1,2,3,4 | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante |
| FATTORI SOGGETTIVI | Accessibilità del luogo di lavoro | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| | Diversità culturali | BASSO | --- | Non rilevante | 1,2,3,4,5,6 | Non rilevante | | |
| PRIORITÀ DEL GRUPPO OMOGENEO | | __3__ | (eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) | __4__ | (eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) | __5__ | | |

PLANIMETRIE





Legenda

- Estintore Via di uscita orizzontale
- Idrante Via di uscita verso il basso
- Pulsante Allarme Via di uscita verso l'alto
- Allarme UNI 70 percorso via di uscita

INDIZI DI COMPORTAMENTO
(NEL CASO DI PERICOLO NECESSARI E SANZIONATI SECONDO LA LEGGE)

- ABBANDONARE LO STABILE IMMEDIATAMENTE E CON ORDINE.
- EVITARE DI CREARE CONFUSIONE, NON CORRERE, NON SPINGERE, NON OSTACOLARE I PARTITORI DI MANICATA.
- NON PORTARE BORSE, ZAINI, PACCHI O ALTRI OGGETTI INDEBENTITI O PESANTI.
- DIRIGERSI IMMEDIATAMENTE VERSO LE USCITE, NON INDOAGARE, NON TOR-
NARE INDIETRO PER ALCUN MOTIVO.
- NON DISTURBARE LAVORO E CORRIDO E PRESSO LE USCITE DI SICUREZZA,
UNA VOLTA RAGGIUNTO IL "LUOGO SICURO" PRESTABILITO CONDO-
TTE DEVE VERIFICARE CHE SONO PRESENTI TUTTI GLI ALUNNI DELLA SUA
CLASSE.
- NON LASCIARE IL "LUOGO SICURO" FINO A QUANDO NON VENE SEGNALATO IL CESSATO ALLARME.

STUDIO TECNICO: ING. GIUSEPPE CENTILE
IN COLLABORAZIONE CON: NOVEMBRE 2017

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI XXIII"
SEDE CENTRALE

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
PIANTA PIANO TERRA